

Publicazioni

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **29 (1957)**

Heft 3

PDF erstellt am: **21.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

la sospensione dell'offensiva sul fronte del suo gruppo d'armate. In seguito allo sfondamento del fronte della Mosa tenuto dalla 9.a e dalla 2.a armata francese, la posizione della Dyle viene abbandonata e la 6.a armata tedesca inizia l'inseguimento.

I Francesi resistono ancora aspramente sulla Schelda. Il fronte Belga viene sfondato il 27 maggio ed il 28 maggio l'esercito Belga capitola.

L'autore fa notare che durante i combattimenti che vanno dal 10 al 28 maggio la 6.a armata tedesca non si è limitata ad impegnare l'avversario, conformemente alla sua missione, ma l'ha pure battuto, subendo però perdite abbastanza importanti.

Il Comandante G. Hautecler, parlando della caduta del forte di Boncelles cita l'eroismo del capitano Numa Charlier, comandante del forte, ucciso il 16 maggio 1940.

I tedeschi poterono penetrare nel forte, che non issò bandiera bianca, solo dopo averne neutralizzato le cupole blindate col tiro preciso degli obici da 150, coi bombardamenti aerei, e dopo averne minato l'entrata.

I.ten. A. HURNI

ALLGEMEINE SCHWEIZERISCHE MILITAR ZEITSCHRIFT.

Fra la sempre copiosa varietà degli articoli della nostra principale rivista segnaliamo, del fascicolo di maggio, le considerazioni, sotto il titolo « Klare Planung » del Divisionario UHLMANN sull'adattamento della difesa nazionale alla condotta della guerra atomica.

Nello stesso fascicolo: Velivoli e carri armati, del cap. H. Hitz; Sui corsi di ripetizione, del cap. J. Feldmann.

« REVUE MILITAIRE SUISSE »

aprile 1957

Paulus . . . Stalingrad, col. Léderrey.

L'opération anglo-française en Egypte, ten.col. J. Perret-Gentil.

Réflexions sur la guerre de demain, major Jean-Ch. Schmidt.

La mission de la DCA dans les différentes phases de la bataille, major M. Racine.

maggio 1957

La stratégie allemande aux moments décisifs de la guerre terrestre, général Kurt von Tippelskirch.

L'opération anglo-française en Egypte (fin), ten.col. J. Perret-Gentil.

Les engins téléguidés, major Pittet.

La DCA dans la zone de combat, major M. Racine.

La légion étrangère... et nous, 1.ten. M.-H. Monfort.

Chronique suisse: L'effort antichars - La question des places d'armes.

